

Il sotto riportato ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 28

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 28: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cirelli, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Santoro, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Connola, Reggiani, Rossini, Silingardi ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

“““ Premesso che:

in materia di edilizia scolastica l'articolo 14, comma 1 lettera i), della Legge 8 giugno 1990 n. 142, l'art. 85 del D. leg.vo n.297/1994, testo unico in materia di istruzione e l'art. 19 del D. leg.vo 26-7/2000, ai comuni è delegata la realizzazione, la fornitura e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado;

- i comuni si occupano inoltre dell'erogazione di servizi quali il trasporto alla sede scolastica, servizio di mensa gratuito o a prezzo ridotto a seconda delle condizioni economiche delle famiglie, concessione di buoni acquisto per i libri di testo, sussidi in denaro, ecc;

- ai sensi e per gli effetti dell'art.1 comma II lettera C) della Legge n. 23 dell'11 gennaio 1996, ai comuni è delegata la programmazione degli interventi di adeguamento dei locali scolastici alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza e igiene;

- la piena utilizzazione e funzionalità delle strutture edilizie costituisce elemento fondamentale e integrante del sistema scolastico;

- in relazione all'emergenza in atto conseguente alla pandemia da Covid-19, con la ripresa dell'anno scolastico ed in vista del riavvio delle lezioni a settembre, sarà necessario garantire misure di distanziamento del personale e degli alunni contemporaneamente presenti nelle scuole, assicurando l'utilizzo in sicurezza degli spazi scolastici;

Sottolineato che:

- è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata sulle cosiddette linee guida per la riapertura delle scuole a settembre. In sintesi, i punti salienti sono:

- Rientro in presenza con più risorse, più personale, maggiore chiarezza sulle responsabilità e sulla governance
- Didattica a distanza e patto di comunità soltanto come rafforzamento dell'attività didattica ordinaria, mai in sostituzione
- Obbligo di mascherina soltanto se lo richiederà la situazione epidemiologica al 1° settembre
- Reintroduzione del piano dello 0-3 anni

- Attenzione al sistema di istruzione e formazione professionale, alle paritarie e agli addetti alla refezione
- Dalle Regioni poste tre pregiudiziali: un miliardo aggiuntivo di risorse, incremento dell'organico partendo dall'immediato recupero dei tagli e tavolo separato per i trasporti
- Raccolta della misura delle aule delle scuole, con dati costantemente aggiornati dai Comuni, per inserire il distanziamento, il parametro degli iscritti e gestire le criticità sugli spazi
- Individuazione di alcuni edifici dismessi ma utilizzabili

Considerato che:

- è urgente intervenire anche in ambito scolastico per arginare la crisi sociale in atto, limitando il disagio dei bambini e delle famiglie che hanno visto un cambiamento significativo nella loro vita sociale e relazionale a causa della sospensione delle attività scolastiche e il successivo isolamento;

- nel nostro Paese, ancora oggi, si registrano profonde disuguaglianze sociali. La scuola, in questi casi, costituisce un sostegno fondamentale e un ascensore sociale per favorire il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche delle persone;

- la didattica a distanza è stato uno strumento utile nella prima fase di emergenza, ma non può rimanere l'unico canale d'istruzione del prossimo anno scolastico;

- Il Comune di Modena e la Regione Emilia – Romagna, in ciò supportati dalle direttive nazionali, fin dal primo momento si sono attivate per fornire supporti informatici e materiali agli istituti scolastici e anche direttamente agli allievi per consentire il proseguimento delle attività didattiche senza interruzione;

- l'impossibilità di svolgere per un tempo prolungato la didattica in presenza crea difficoltà a studenti disabili, con bisogni educativi speciali (BES) - comprendenti i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - e bambini in condizioni di disagio economico e sociale;

- il MIUR ha stimato che un 20% degli studenti sia stato "perso" nel passaggio alla didattica a distanza. Un recente studio ha misurato che una chiusura prolungata delle lezioni in presenza porterebbe gli studenti a perdere il 30% dei progressi in comprensione del testo e più del 50% in matematica;

Rilevato che:

- l'organizzazione e la preparazione degli spazi scolastici è fondamentale per garantire il distanziamento fra gli alunni nel caso di frequentazione in presenza e pertanto sarà necessario ripensare e riorganizzare gli spazi, anche liberando nuove zone per ospitare gli studenti, gli insegnanti, gli amministrativi ed il personale tutto;

- nel Decreto Rilancio sono stati stanziati un miliardo e mezzo di euro per le scuole al fine di favorire le assunzioni di nuovi docenti, l'acquisto di dispositivi elettronici, la pulizia e la predisposizione degli ambienti scolastici durante le attività in presenza per l'esame di maturità;

- nel Decreto Scuola, n. 22 dell'8 aprile 2020 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 93 dell'8 aprile 2020), coordinato con la legge di conversione 6 giugno 2020, n. 41, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica, valide fino a tutto il 31 dicembre 2020, i Sindaci e i Presidenti delle Province e delle Città metropolitane potranno operare con poteri commissariali. Gli Enti locali avranno, dunque, uno strumento in più per garantire che gli interventi in ambito di edilizia scolastica, di igiene e sicurezza si svolgano rapidamente e in tempi utili per l'avvio del prossimo anno scolastico, diminuendo così la burocrazia;

Tutto ciò richiamato

Il Consiglio Comunale chiede al Governo:

1) di proseguire con il coinvolgimento degli enti locali tramite ANCI per gestire e realizzare tutte le opere necessarie tese a garantire e ad assicurare la riapertura delle scuole nel mese di settembre e l'individuazione tempestiva delle soluzioni necessarie così da garantire a tutte le scuole la disponibilità di locali che permettano, in sicurezza, la massima capienza possibile di studenti e funzionalità per un arco temporale adeguato alle necessità segnalate dalle scuole;

2) di mettere a disposizione degli enti locali fondi necessari e proposte chiare per garantire la realizzazione degli adeguamenti alle strutture, viste le nuove esigenze di sicurezza emerse dall'emergenza da Covid-19;

3) di assicurare i finanziamenti necessari per sbloccare l'assunzione dei docenti, degli amministrativi e del personale ATA, così da garantire la ripartenza a settembre, come richiesto dai Sindacati Confederali, dai rappresentanti dei dirigenti scolastici e dall' ANCI;

4) di elaborare alternative all'uso dei plessi scolastici come sedi di votazione per le elezioni, con l'obiettivo di evitare un rinvio dell'apertura delle scuole o comunque di far saltare giorni di insegnamento;

Valuta positivamente:

5) il censimento degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari alla ripartenza delle attività didattiche nelle scuole cittadine per la messa in sicurezza degli edifici;

6) la verifica della possibilità di utilizzare ulteriori spazi come parchi, strutture sportive e spazi culturali della Città per ospitare gli studenti in caso di strutture sovraffollate;

Impegna il Sindaco e la Giunta:

7) ad attivarsi per sostenere l'offerta formativa curricolare delle scuole, con servizi integrativi che vadano incontro alle esigenze di tempo-scuola espresse dalla maggioranza delle famiglie modenesi i cui figli rischiano di essere privati e della frequenza di classi funzionanti a tempo pieno e prolungato.

8) a sostenere iniziative di formazione destinate a tutto il personale, docente (innovazione didattica, tecnologia) e ata (tecnologia e amministrazione digitale);

9) a preparare un piano per il trasporto scolastico, considerando che i numeri a settembre potrebbero essere diversi rispetto agli attuali e che consenta di evitare un sovraffollamento all'interno dei mezzi pubblici nelle ore di punta;

10) a sollecitare la ripartenza e il sostegno dei servizi connessi all'attività scolastica, attraverso la promozione e una particolare attenzione ad iniziative come: "andiamo a scuola a piedi", "pedibus" e "a scuola in bici";

11) ad allestire entro il mese di settembre, dove non presenti, percorsi ciclo pedonali che si colleghino alle piste ciclabili esistenti o ai principali assi di collegamento;

12) a concertare con gli istituti scolastici spazi e modalità per il ricovero sicuro di biciclette, monopattini ed altri mezzi che favoriscono la mobilità sostenibile.